

Primi giorni di scuola

Ogni bambino che fa il suo ingresso a scuola ha un bagaglio emotivo-affettivo che lo caratterizza e influenza il suo modo di essere. Organizziamoci in modo da sapere con anticipo qualcosa di ciascuno e creiamo occasioni che stimolino le relazioni, tenendo conto delle possibili regole di distanziamento sociale.

di **Federica Catanzano** 28 luglio 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere le proprie emozioni.
- Partecipare alle attività con i linguaggi espressivi.



ATTIVITÀ

1. Il saluto del mattino
2. Il pannello delle esperienze
3. Documentare per condividere

Prima di cominciare

- Organizziamo momenti insieme e situazioni di piccolo gruppo.
- Cerchiamo un ampio spazio dove accogliere tutti. Quando verrà acquistata sicurezza, qui verranno allestiti angoli per le routine.
- Allestiamo uno spazio per le attività grafico-pittoriche: prepariamo dei personaggi per decorare la sezione o per il pannello delle presenze.

Accoglienza e disabilità

L'accoglienza di un bambino con disabilità deve essere fatta già prima del suo ingresso effettivo.

- Instauriamo una relazione con la famiglia organizzando un colloquio specifico per avere notizie sul bambino: soffermiamoci su quello che ama fare e sulle sue capacità. Aggiorniamoci su eventuali cambiamenti intervenuti nella pausa estiva per rimodulare gli obiettivi futuri.
- In base alle sue caratteristiche di relazione e di movimento, organizziamo l'ambiente nel modo più adatto (con un tappeto lavabile, con degli ausili specifici, con oggetti personali a lui graditi...).

- Integriamo le notizie fornite dalla famiglia con le osservazioni del primo periodo scolastico: usiamo vari metodi, narrazioni, tabelle, indicatori ICF...

ATTIVITÀ 1

Il saluto del mattino

- Il saluto è la prima routine della giornata che dà al bambino un riferimento temporale; è anche la prima occasione per instaurare una relazione con gli altri.
- Sulla musica *Good morning* (dal film *Singin' in the Rain*) muoviamoci per salutare i compagni in tanti modi diversi, facendo attenzione a rispettare le regole del distanziamento.

ATTIVITÀ 2

Il pannello delle presenze

- Rendiamo visivamente il messaggio “io ci sono”: creiamo un pannello dove i bambini possono attaccare il simbolo della presenza.
- Per scegliere quali tecniche e strumenti usare, pensiamo prima alle difficoltà dei bambini disabili e prevediamo degli adattamenti.
- Su dei grandi pannelli, dipingiamo con delle spugne un piccolo gruppo di bambini il cielo e un altro l'erba. Con delle forchette di plastica “tiriamo” il colore per fare i ciuffi di erba.
- Decoriamo con uccellini, farfalle e fiori e attacchiamoci le foto dei bambini.



- **Con i più piccoli** dipingiamo gli uccellini con i colori a dita. Prepariamo tanti cartoncini colorati per le farfalle e facciamo decidere a ogni bambino quali colori diluiti sgocciolare sulla sagoma. Diamo una cannuccia soffiando sui colori che, mescolandosi, creeranno

diverse sfumature. Completiamo mettendo due pezzi di ciniglia per le antenne e un cucchiaino di plastica come corpo.

- **Con i bambini più grandi** prepariamo dei fiori da completare riempiendo i petali con palline di carta velina. In questo modo iniziamo le attività per lo sviluppo della motricità fine. Aiutiamo i bambini disabili usando carta più grossa precedentemente preparata da noi.
- Realizziamo un sole con carta crespata gialla arrotolata.

ATTIVITÀ 3

Documentare per condividere

- Illustriamo con delle fotografie il percorso fatto dai bambini.
- Realizziamo un pannello per presentare il lavoro fatto, spiegando la valenza pedagogica delle routine giornaliere.

Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- entra in relazione con adulti e coetanei;
- vive le attività proposte e il gioco spontaneo.

Chiediamo:

- riconosci la tua foto?

Riflettiamo:

- qualcuno è rimasto in disparte?
- Abbiamo utilizzato le migliori strategie per tutti?